

Per mostrare le fattezze degli originali ai visitatori sono state ricostruite due casette circolari sulla sommità della collinetta. All'ingresso, acquistando il biglietto, viene consegnata la pianta del sito con le spiegazioni. Ci spostiamo a Braga, chiamata in tempi antichi la "Roma portoghese" per la presenza di numerosi edifici religiosi, e da qui anche il detto "Lisbona si diverte, Coimbra studia, Porto lavora e Braga prega".



Ci fermiamo, come da indicazioni Womo, nel parcheggio del Lidl dove troviamo lo stesso equipaggio francese che era con noi ieri sera al Bom Jesus. Da qui in dieci minuti si raggiunge la bella Cattedrale (Sé), Santa Maria de Braga, che è una delle più belle chiese del Portogallo e custodisce la statua della Madonna del Latte. Nell'attigua Capela do Reios, si trovano molte tombe illustri, tra cui quella di Enrico di Borgogna e Dona Teresa, genitori del primo re del Portogallo (Alfonso Henriques). La città è molto graziosa, pulita e ha un centro molto vasto con negozi, caffè e ristoranti. Proseguendo, dopo la Cattedrale, incontriamo la porta Arco da Porta Nova da dove parte una delle vie principali della città. Raggiungiamo quindi i Jardim de Santa Barbara (giardini di Santa Barbara) nei quali si affaccia il Palazzo Vescovile. Da Praça República, con scenografici giochi d'acqua, parte l'Avenida da

Liberdade, la via più importante: al centro, aiuole che sembrano infiniti tappeti fioriti e, ai lati, palazzi storici e negozi. Ceniamo e ci spostiamo a Barcelos, dove ogni giovedì si svolge il mercato tipico più famoso del Portogallo. Parcheggiamo seguendo le coordinate gps della nostra preziosa guida tedesca nei pressi della piscina, dove già si trovano moltissime altre autocaravan.

### 23 agosto

Oggi ce la prendiamo comoda, ci alziamo sul tardino e ci tratteniamo a chiacchierare con l'unica famiglia di camperisti italiani. Ci troviamo subito in sintonia e, alla fine passiamo quasi tutta la giornata insieme! Le ragazze, la nostra Chiara e Sara, vanno al mercato! Noi "grandi" facciamo altrettanto e ci perdiamo tra bancarelle con ogni genere di merce. Un variopinto galletto risalta su tutta la bellissima produzione dei venditori dell'artigianato locale: il "Galo de Barcelos". Saltò fuori secoli orsono, quando, avvenuto un delitto, ne venne accusato un gallego (così sono chiamati gli abitanti della Galizia), che fu arrestato e condannato alla pena capitale. Prima di essere giustiziato, chiese di parlare con il giudice che aveva decretato la triste sentenza. Il giudice acconsentì all'incontro mentre stava banchettando con al centro della tavola un bel galletto già cotto e pronto per essere suddiviso in porzioni. Il gallego, rivolgendosi al giudice, proclamò ancora la sua innocenza dicendo: "Sono sicuro della mia innocenza come del fatto che quel gallo canterà quando mi impiccheranno". L'affermazione scatenò fragorose risate, ma, mentre il condannato era sul luogo dell'impiccagione, e a casa del giudice si stava tagliando con il trinciapollo il gallo, questo saltò su e iniziò a cantare mentre il nodo del cappio si sciolse davanti allo stupore generale. Il giudice allora non ebbe scelta e scagionò immediatamente il condannato. Qui si trovano in vendita anche le "Louças de Barcelos", i servizi da tavola di ceramica con fondo color marrone e decorazioni chiare.

Pranziamo tutti insieme in un ristorantino non lontano dalla grande piazza del mercato e nel pomeriggio le ragazze scelgono di fare un bagno nella Piscinas Municipais, vicinissima all'area di sosta. Noi approfittiamo per fare ancora un giro in centro, tra azulejos e colorate vetrine.

### 24 agosto

Si parte alla volta di Guimarães. La sosta indicata dalla nostra guida non ci convince, troviamo un parcheggio più affidabile vicino allo Stadio. Quest'anno (2012) è stata designata come Capitale Europea della Cultura dal consiglio dei Ministri dell'Unione, e l'investitura si sente nell'aria. Ci accoglie l'iscrizione Aqui Nasceu Portugal. Il riferimento è sicuramente al primo re del Portogallo, Alfonso Henriques, cui la città ha dato i natali e che qui fu protagonista di una battaglia decisiva per l'indipendenza portoghese. Prima imperdibile sosta a Largo Toural, nella Pastelaria Nova Camir, dove vendono dei cornetti al cocco fantastici!